



PIANO SOCIALE DI ZONA 7[^] ANNUALITA'

Area Responsabilità familiari

ELEMENTI INNOVATIVI



Servizio "Centro per la Famiglia"

CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

All'interno del Servizio centro per la famiglia è prevista l'azione di Prevenzione delle Dipendenze, mirata principalmente alla prevenzione dei problemi correlati all'uso di alcol, droghe, al gioco d'azzardo ed alle altre forme di dipendenza patologica.

Sono previste sostanzialmente due tipologie di intervento:

- **Consulenza specializzata** attivata dal Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il Comune di riferimento, prevede, a seguito della predisposizione di un piano di intervento individualizzato, l'attivazione di consulenze specializzate in favore delle persone che si trovano in uno stato di disagio legato a problemi di dipendenze, e/o ai loro familiari.
- **Campagne informative e di sensibilizzazione** attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi legati all'uso a abuso di sostanze stupefacenti, ma anche alle dipendenza patologiche in genere, da avviare in specifici ambiti, quali le scuole, gli ambienti educativi, i luoghi del tempo libero e di aggregazione giovanile, sensibilizzando e formando in modo particolare anche gli adulti che sono a contatto con i ragazzi con funzione educativa;

. . . ulteriori elementi innovati previsti dal servizio

- Interventi di prevenzione e promozione della salute (visite e indagini diagnostiche gratuite)
- Interventi di sostegno e tutela delle famiglie immigrate
- Linea d'ascolto per le violenze

...Spunti per il potenziamento del servizio

- Attivazione di azioni per il potenziamento della partecipazione, in particolare delle donna, al mercato del lavoro;
- Organizzazione di eventi finalizzati ad un maggior coinvolgimento della cittadinanza;
- Collaborazione con altri enti (associazioni di volontariato, enti di

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE

**E' istituito il Servizio di Affidamento Familiare d'Ambito "S.A.T."
composto da:**

- Responsabile della 1^ Area – Famiglia, infanzia, adolescenza e giovani - dell'Ufficio di Piano di Zona con funzioni di coordinamento;**
- Psicologo del Servizio Centro per la Famiglia del Piano Sociale di Zona;**
- Responsabili degli Uffici Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso i comuni di competenza territoriale;**
- Assistente Sociale dell'Unità Operativa Materno Infantile e l'operatore dell'A.S.L. che, a seconda del bisogno, interviene ai sensi delle Linee di indirizzo Regionale per l'Affidamento Familiare;**
- Responsabili delle Organizzazioni di Base delle famiglie affidatarie eventualmente presenti sul territorio (previa stipula di appositi protocolli).**

Il S.A.T. ha sede operativa presso la sede dell'Ufficio di Piano di

Principali funzioni del S.A.T.

Promozione ed organizzazione

- promozione della cultura dell'affido familiare, formazione delle famiglie disponibili all'affido familiare,
- istituzione e gestione dell'anagrafe delle famiglie affidatarie e individuazione delle famiglie affidatarie in possesso dei requisiti previsti dal presente Disciplinare;
- gestione delle relazioni con le agenzie sociali coinvolte nel percorso dell'affidamento familiare

Gestione dei percorsi di affido familiare

- predisposizione del provvedimento di affido familiare e gestione delle fasi successive per la formalizzazione;
- predisposizione, attuazione, verifica e/o ridefinizione del Progetto Educativo Individualizzato

Protocollo Operativo per l'Adozione Nazionale ed Internazionale

E' istituita l'Equipe sociosanitaria integrata – Adozioni (Eq. A) per le coppie residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, composta da:

- Responsabile della 1^ Area – Famiglia, infanzia, adolescenza e giovani - dell'Ufficio di Piano di Zona, con il ruolo di Coordinatore tecnico-amministrativo dell'Eq. A;**
- Psicologo dell'Unità Operativa Materno Infantile (U.O.M.I.) del Distretto Sanitario 87/88 con il ruolo di Coordinatore tecnico-professionale dell'Eq. A;**
- Responsabili degli Uffici Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso i Comuni (UU.SS.SS.), con il ruolo di Responsabili della presa in carico della Coppia per il Piano Sociale di Zona, sulla base della competenza territoriale;**
- Psicologi dell'U.O.M.I. del Distretto Sanitario 87/88 competenti per la valutazione psicologica;**
- Assistente Sociale dell'U.O.M.I. del Distretto Sanitario 87/88;**
- Psicologo del Servizio Centro per la Famiglia del Piano Sociale di Zona;**
- Referenti degli Enti Autorizzati per l'Adozione Internazionale.**

L'Eq. A si incontra per riunioni di confronto, definizione e programmazione presso la sede dell'U.O.M.I. del Distretto Sanitario 87/88, di norma una volta al mese e almeno quattro volte all'anno

- Il protocollo scandisce le varie fasi del percorso e definisce i relativi attori responsabili di ciascuna fase, i quali si incontrano periodicamente per condividere il lavoro svolto e redigere le relazioni opportune anche come momento di sintesi del percorso realizzato.**

Gestione della documentazione

- **Tutti i componenti dell'Eq. A provvedono affinché ogni documento relativo all'Adozione, che ricevono e/o redigono, sia inserito e/o trasmesso in copia sia nella cartella dei cittadini/utenti presso l'U.S.S., sia nella cartella dei cittadini/utenti presso l'U.O.M.I..**
- **I Responsabili degli UU.SS.SS. sono titolari della corrispondenza formale con il Tribunale per i Minorenni;**
- **Gli Enti Autorizzati trasmettono la documentazione di propria pertinenza in copia conforme all'U.S.S. competente per territorio:**
- **E' cura del Responsabile dell'U.S.S. trasmettere al Tribunale per i Minorenni la valutazione socio-ambientale, la valutazione psicologica e scheda di sintesi del percorso realizzato.**

Grazie per l'attenzione

